



Decreto del Commissario ad acta

(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

N. *100459* del **02 OTT. 2015**

Proposta n. 12549 del 07/08/2015

Oggetto:

Adeguamento delle tariffe previste dalla Delibera di Giunta Regionale n. 616 del 17/05/2002 per le prestazioni terapeutico riabilitative e pedagogico riabilitative - residenziali e semiresidenziali rivolte a persone in stato di dipendenza

Estensore

CORRADI ANTONELLO

Antonello Corradi

Responsabile del Procedimento

CORRADI ANTONELLO

Antonello Corradi

Il Dirigente d'Area

E. DI VIRGILIO

E. Di Virgilio

Il Direttore Regionale

F. DEGRASSI

F. Degrassi

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario

G. BISSONI

G. Bissoni

Decreto del Commissario ad acta
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

DECRETO n.

Oggetto: Adeguamento delle tariffe previste dalla Delibera di Giunta Regionale n. 616 del 17/05/2002 per le prestazioni terapeutico riabilitative e pedagogico riabilitative - residenziali e semiresidenziali rivolte a persone in stato di dipendenza

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA**

VISTI per quanto riguarda i poteri:

- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- lo Statuto della Regione Lazio 11 novembre 2001, n. 1 "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*" e ss. mm. ii.;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss. mm. ii.;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss. mm. ii.;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con cui il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2014, con cui l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato *sub* commissario nell'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro:

- l'articolo 8, comma 1 della Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 avente ad oggetto: "*Approvazione del "Piano di Rientro...omissis..."*" e n. 149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "*Presa d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio...omissis... Approvazione del Piano di Rientro*";
- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il Decreto del Commissario *ad acta* n. U00247 del 25 luglio 2014 avente ad oggetto "*Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio*" e s.m.i.;

VISTO per quanto riguarda norme in materia di autorizzazione e accreditamento e requisiti delle strutture private provvisoriamente e definitivamente accreditate:

- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 10 agosto 2010, n. 3 e s. m. i., che disciplina il processo di accreditamento istituzionale definitivo delle strutture che erogano prestazioni con onere a carico del SSR;
- il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0090/2010 recante: "*Approvazione dei requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie - Requisiti ulteriori per l'accreditamento - Sistema informativo per le autorizzazioni e gli accreditamenti delle strutture sanitarie (SAAS) Manuale d'uso. Adozione dei provvedimenti finalizzati alla cessazione degli accreditamenti provvisori e avvio del procedimento di accreditamento*"

definitivo ai sensi dell'art. 1 commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private. L.R. n. 3/2010)" e s. m. i.;

- il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0008/2011 avente ad oggetto "Modifica dell'Allegato 1 al decreto del Commissario ad Acta 90/2020 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3. Approvazione Testo Integrato e Coordinato denominato «Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 Novembre 2001 recante "Definizione dei livelli essenziali di assistenza (LEA)" che individua, in accordo con le Regioni, nell'allegato n. 1 – Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria da garantire a tutti i cittadini e nell'allegato n. 4 – nel definire il ruolo delle Regioni in materia LEA – l'impegno delle Regioni stesse a far fronte alle eventuali ulteriori esigenze finanziarie con mezzi propri, per contenere le spese nell'ambito delle risorse disponibili e per mantenere l'erogazione delle prestazioni ricomprese nei livelli essenziali di assistenza" e s.m.i.;

CONSIDERATO che il sopracitato DPCM 29 novembre 2001 (LEA) che indica le prestazioni ed i servizi che devono essere garantiti a favore di soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti o psicotrope e da alcool (compresi i tossicodipendenti detenuti o internati) e/o delle loro famiglie;

PRESO ATTO della Delibera di Giunta Regionale n. 616 del 17/05/2002 avente ad oggetto "Rivalutazione delle rette da corrispondere agli enti ausiliari per l'assistenza alle persone tossicodipendenti";

VISTI per quanto riguarda la disciplina di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e ss. mm. ii., in particolare:

- l'art. 8 *sexies* comma 5 che prevede che "Il Ministro della sanità ...omississ..., ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, con apposito decreto individua i sistemi di classificazione che definiscono l'unità di prestazione o di servizio da remunerare e determina le tariffe massime da corrispondere alle strutture accreditate, tenuto conto, nel rispetto dei principi di efficienza e di economicità nell'uso delle risorse, anche in via alternativa, di: a) costi standard delle prestazioni calcolati in riferimento a strutture preventivamente selezionate secondo criteri di efficienza, appropriatezza e qualità dell'assistenza come risultanti dai dati in possesso del Sistema informativo sanitario; b) costi standard delle prestazioni già disponibili presso le regioni e le province autonome; c) tariffari regionali e differenti modalità di remunerazione delle funzioni assistenziali attuate nelle regioni e nelle province autonome";
- l'art. 8 *sexies* comma 6 che prevede che "con la procedura di cui al comma 5, sono effettuati periodicamente la revisione del sistema di classificazione delle prestazioni e l'aggiornamento delle relative tariffe, tenendo conto della definizione dei livelli essenziali e uniformi di assistenza e delle relative previsioni di spesa, dell'innovazione tecnologica e organizzativa, nonché dell'andamento del costo dei principali fattori produttivi";
- la modalità con cui viene comunque garantito il rispetto del limite di remunerazione delle strutture correlato ai volumi di prestazioni, concordato ai sensi della lettera d), prevedendo che, in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso

dell'anno dei valori unitari dei tariffari regionali, per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, nonché delle altre prestazioni comunque remunerate a tariffa, il volume massimo di prestazioni remunerate, di cui alla lettera b), si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti indicati alla lettera d), ...omissis... (art. 8 *quinquies*, comma 2, lettera e- bis);

VISTO il decreto del Commissario *ad Acta* n. U00013/2015 avente ad oggetto “*Riorganizzazione della rete dei servizi per le patologie da dipendenza e per i comportamenti di addiction*”;

VISTO il decreto del Commissario *ad acta* n. U00214/2015 avente ad oggetto “*Requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie nell'ambito delle patologie da dipendenza e dai comportamenti di addiction di cui al DCA 13/2015. Integrale sostituzione dei paragrafi 3.6, 4.7 e 7.6 di cui all'All. C del DCA 8/2011*” e s.m.i.;

VISTO il decreto del Commissario *ad acta* n. U00295/2015 avente ad oggetto “*L.R. n. 4/2003 – R. n. 2/2007 – Avvio delle procedure di autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie nell'ambito delle patologie da dipendenza e dei comportamenti di addiction, in attuazione del DCA U00013 del 13/01/2015*”;

TENUTO CONTO che nell'incontro tenutosi il 17 luglio 2014 è stata individuata la metodologia e i criteri per identificare un campione rappresentativo di strutture che insistono sul territorio regionale, selezionate nell'ambito delle proprie associate secondo criteri di efficienza, appropriatezza e qualità dell'assistenza;

VISTA la nota prot. n. 416122 GR/11/24 del 18/07/2014 con la quale la Regione Lazio, a seguito dell'incontro tenutosi in data 17 luglio 2014, ha richiesto la documentazione necessaria per iniziare il processo di adeguamento delle rette;

VISTA la nota prot. n. 426469 GR/11/24 del 24/07/2014 con la quale la Regione Lazio ha trasmesso la scheda di rilevazione dei costi per l'aggiornamento delle tariffe della tossicodipendenza;

PRESO ATTO dei riscontri alle sopra citate note trasmessi dalle Associazioni di categoria;

VISTA la nota prot. n. 579064 GR/11/24 del 20/10/2014 e la nota prot. n. 709972 GR/11/24 del 22/12/2014 con la quale sono state convocate le associazioni di categoria per la discussione dei risultati del gruppo di lavoro istituito per l'adeguamento delle rette;

VISTA la nota prot. n. 423293 del 23/07/2014 con la quale le strutture hanno trasmesso la documentazione necessaria per iniziare il processo di adeguamento delle rette;

TENUTO CONTO che le competenti Aree della Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria, con nota prot. n. 115625 GR/11/14 – 16 del 02 marzo 2015, hanno indicato “*le figure professionali necessarie per garantire l'assistenza sanitaria agli utenti*” così come previsto dalla normativa vigente;

VISTA la nota prot. n. 473504 GR/11/16-14 del 07/09/2015 con la quale le competenti Aree della Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria hanno comunicato che i requisiti organizzativi di cui alla nota prot. n. 115625 del 2 marzo 2015 si applicano alle strutture autorizzate ai sensi del decreto commissariale n. U00008/2011 e in possesso del titolo di accreditamento rilasciato ai sensi del decreto commissariale n. U00090/2010;

TENUTO CONTO del verbale prot. n. 121577 del 04/03/2015 con il quale è stata sottoscritta l'intesa all'unanimità tra la Regione Lazio e le Associazioni di categoria per l'adeguamento delle rette;

CONSIDERATO che il modello di calcolo di cui all'allegato A del presente provvedimento utilizza anche costi standard individuati su parametri nazionali;

STABILITO

che la Regione si riserva espressamente la facoltà di rideterminare le tariffe di cui al presente decreto, sulla scorta delle osservazioni avanzate dai Ministeri affiancanti;

che le rette di cui al presente provvedimento decorrono dal 1 gennaio 2016;

che le rette di cui al presente provvedimento riguardano esclusivamente le strutture private accreditate che erogano prestazioni Pedagogico Riabilitative e Terapeutico Riabilitative, sia in regime residenziale che semiresidenziale;

che le rette di cui al presente decreto si applicano esclusivamente alle strutture in possesso dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata ai sensi del decreto commissariale n. U0008/2011 e del titolo di accreditamento rilasciato ai sensi del decreto commissariale n. U00090/2010;

che le rette adottate con il presente provvedimento sono le seguenti:

- euro 65,00 per die per l'assistenza sanitaria terapeutico riabilitativa residenziale;
- euro 41,00 per die per l'assistenza sanitaria terapeutico riabilitativa semi residenziale;
- euro 59,00 per die per l'assistenza sanitaria pedagogico riabilitativa residenziale;
- euro 36,00 per die per l'assistenza sanitaria pedagogico riabilitativa semiresidenziale;

di dare mandato alle competenti Aziende Sanitarie di vigilare sulla corrispondenza tra le prestazioni rese e il volume delle attività effettivamente autorizzate e accreditate nonché di eseguire tutti i controlli previsti dalla normativa vigente;

di dare mandato alle competenti Aziende Sanitarie di verificare la coerenza tra le prestazioni effettivamente rese, l'autorizzazione all'esercizio, il titolo di accreditamento e le rette applicate dalle strutture;

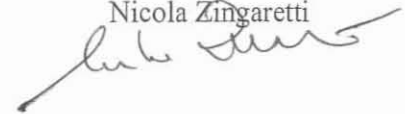
DECRETA

le premesse sono parte integrante del presente provvedimento.

Segue Decreto n. del

- 1) che la Regione si riserva espressamente la facoltà di rideterminare le tariffe di cui al presente decreto, sulla scorta delle osservazioni avanzate dai Ministeri affiancanti;
- 2) che le tariffe di cui al presente provvedimento decorrono dal 1 gennaio 2016;
- 3) che le rette di cui al presente provvedimento riguardano esclusivamente le strutture private accreditate che erogano prestazioni Pedagogico Riabilitative e Terapeutico Riabilitative, sia in regime residenziale che semiresidenziale;
- 4) che le rette di cui al presente decreto si applicano esclusivamente alle strutture in possesso dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata ai sensi del decreto commissariale n. U0008/2011 e del titolo di accreditamento rilasciato ai sensi del decreto commissariale n. U00090/2010;
- 5) che le tariffe adottate con il presente provvedimento sono le seguenti:
 - euro 65,00 per die per l'assistenza sanitaria terapeutico riabilitativa residenziale;
 - euro 41,00 per die per l'assistenza sanitaria terapeutico riabilitativa semi residenziale;
 - euro 59,00 per die per l'assistenza sanitaria pedagogico riabilitativa residenziale;
 - euro 36,00 per die per l'assistenza sanitaria pedagogico riabilitativa semiresidenziale;
- 6) di dare mandato alle competenti Aziende Sanitarie di vigilare sulla corrispondenza tra le prestazioni rese e il volume delle attività effettivamente autorizzate e accreditate nonché di eseguire tutti i controlli previsti dalla normativa vigente;
- 7) di dare mandato alle competenti Aziende Sanitarie di verificare la coerenza tra le prestazioni effettivamente rese, l'autorizzazione all'esercizio, il titolo di accreditamento e le rette applicate dalle strutture.

Roma, li 02 OTT. 2015

Nicola Zingaretti




Segue Decreto n. _____ del _____

Allegato A

1. Retta assistenza terapeutico riabilitativa residenziale

Il modello di calcolo per l'adeguamento delle rette per l'assistenza terapeutico riabilitativa residenziale viene di seguito esposto. In primo luogo sono stati definiti i parametri sui quali sono stati calcolati i costi necessari per l'erogazione delle prestazioni sanitarie. Tali parametri vengono riassunti nella seguente tabella.

| Dimensione di riferimento | |
|---------------------------|-------|
| n. p.l. | 20 |
| n.giorni | 365 |
| Tasso occupaz. Pl | 98% |
| MQ | 900 |
| gg degenza | 7.154 |

Il numero dei posti letto della struttura/modulo di riferimento è pari a 20 posti letto. Per ogni posto letto, tenendo conto anche degli spazi comuni previsti dalla normativa vigente, sono stati previsti circa 45 MQ. La struttura/modulo di riferimento avrà, pertanto, una superficie utile pari a 900 MQ. Le prestazioni erogate in regime residenziale su base annua (365 giorni) sono state calcolate applicando un tasso di occupazione del 98% che tiene conto dei tempi necessari per la gestione del naturale *turn over* tra ingresso e dimissione degli utenti. Le giornate che possono essere erogate in regime residenziale in una struttura/modulo con 20 posti letto, pertanto, sono state stimate in un numero pari a 7.154 annue.

In seguito sono stati individuati i requisiti organizzativi necessari per l'erogazione delle prestazioni sanitarie. Il personale necessario in una struttura/modulo con 20 posti letto viene indicato nella tabella di seguito riportata.

| Figure professionali | Dotazione organico minimo |
|------------------------------|---------------------------|
| Responsabile | 1,00 |
| Educatore professionale | 1,00 |
| Operatore /animatore Sociale | 3,00 |
| Psicologo | 2,00 |

Le associazioni di categoria hanno comunicato il costo medio per singola figura professionale che, per completezza, si riporta nella seguente tabella.

| Figura professionale | Costo unitarioannuo |
|-----------------------------|---------------------|
| Resp. Programma | € 38.817 |
| Educatore Profes. | € 35.724 |
| Psicologo | € 35.724 |
| Operatore/animatore sociale | € 31.477 |

Tenendo conto dei dati sopra esposti, sono stati calcolati i costi del personale per l'erogazione delle prestazioni sanitarie. Tali costi vengono riportati nella seguente tabella.

| Figure professionali | Dotazione organico minimo | Costo Personale per profilo | Costo Annuo Personale |
|------------------------------|---------------------------|-----------------------------|-----------------------|
| Responsabile | 1,00 | € 38.817 | € 38.817 |
| Educatore professionale | 1,00 | € 35.724 | € 35.724 |
| Operatore /animatore Sociale | 3,00 | € 31.477 | € 94.432 |
| Psicologo | 2,00 | € 35.724 | € 71.448 |

I costi variabili riconducibili ai costi alberghieri e di degenza, invece, sono stati calcolati applicando al numero delle giornate di degenza erogabili, i costi standard individuati dall'Agenzia di Vigilanza sui Contratti Pubblici. Nello specifico:

- Il costo standard per il lavanolo è pari a 4,09 euro per giornata di degenza;
- Il costo standard per il vitto è pari a 9,40 euro per giornata di degenza;
- Il costo per lo smaltimento dei rifiuti è stato comunicato dalle strutture ed è pari a 3.500 euro l'anno.

I costi alberghieri e di degenza di una struttura/modulo di riferimento con 20 p.l. vengono riportati nella seguente tabella.

| | | | |
|--------------------------------|----------------|---|--------|
| Costi Alberghieri e di degenza | Lavanolo | € | 29.260 |
| | vitto | € | 67.248 |
| | Smalt. rifiuti | € | 3.500 |

I costi generali di struttura sono stati comunicati dagli erogatori durante le riunioni del gruppo di lavoro. Tali costi, in linea con i parametri nazionali, vengono riportati nella seguente tabella.

| | | | |
|--------------------|------------------------|---|--------|
| Costi di Struttura | Affitto / Ammortamenti | € | 60.000 |
| | Manutenzione | € | 4.800 |
| | Utenze | € | 24.500 |
| Costi generali | Organi sociali | € | 1.500 |
| | Altro | € | 15.775 |

Il totale dei costi per singola struttura/modulo di riferimento con 20 p.l. è pari a 447.404,00 euro. Tale importo è stato diviso per le giornate di degenza erogabili ed incrementato di un margine di utile considerato ragionevole. La Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea, infatti, indica come margine utile ragionevole un tasso di rendimento del capitale non superiore al tasso SWAP pertinente maggiorato di un premio di 100 punti base. Il tasso SWAP pertinente è il tasso SWAP la cui scadenza e valuta corrispondono alla durata e valuta dell'atto di incarico. Il margine di utile considerato ragionevole è pari ai tassi EURIRS degli ultimi 5 anni, incrementato di 100 punti base. Il costo unitario della prestazione sanitaria, pertanto, è stato incrementato del 3,3%.

Alla luce di quanto finora esposto, la tariffa per le prestazioni terapeutico riabilitative residenziali risulta pari a 65 euro.

2. Retta Assistenza pedagogico riabilitativa residenziale

Il modello di calcolo per l'adeguamento delle rette per l'assistenza pedagogico riabilitativa residenziale viene di seguito esposto. In primo luogo sono stati definiti i parametri sui quali sono stati calcolati i costi necessari per l'erogazione delle prestazioni sanitarie. Tali parametri vengono riassunti nella seguente tabella.

| Dimensione di riferimento | |
|---------------------------|-------|
| n. p.l. | 20 |
| n.giorni | 365 |
| Tasso occupaz. Pl | 98% |
| MQ | 900 |
| gg degenza | 7.154 |

Il numero dei posti letto della struttura/modulo di riferimento è pari a 20 posti letto. Per ogni posto letto, tenendo conto anche degli spazi comuni previsti dalla normativa vigente, sono stati previsti circa 45 MQ. La struttura/modulo di riferimento avrà, pertanto, una superficie utile pari a 900 MQ. Le prestazioni erogate in regime residenziale (su base annua, 365 giorni) sono state calcolate applicando un tasso di occupazione del 98% che tiene conto dei tempi necessari per la gestione del naturale *turn over* tra ingresso e dimissione degli utenti. Le giornate che possono essere erogate in regime residenziale in una struttura/modulo con 20 posti letto, pertanto, sono state stimate in un numero pari a 7.154 annue.

In seguito sono stati individuati i requisiti organizzativi necessari per l'erogazione delle prestazioni sanitarie. Il personale necessario in una struttura/modulo con 20 posti letto viene indicato nella tabella di seguito riportata.

| Figure professionali | Dotazione organico minimo |
|------------------------------|---------------------------|
| Responsabile | 1,00 |
| Educatore professionale | 1,00 |
| Operatore /animatore Sociale | 3,50 |
| Psicologo | 0,50 |

Le associazioni di categoria hanno comunicato il costo medio per singola figura professionale che, per completezza, si riporta nella seguente tabella.

| Figura professionale | Costo unitarioannuo |
|-----------------------------|---------------------|
| Resp. Programma | € 38.817 |
| Educatore Profes. | € 35.724 |
| Psicologo | € 35.724 |
| Operatore/animatore sociale | € 31.477 |

Tenendo conto dei dati sopra esposti, sono stati calcolati i costi del personale per l'erogazione delle prestazioni sanitarie. Tali costi vengono riportati nella seguente tabella.

| Figure professionali | Dotazione organico minimo | Costo Personale per profilo | Costo Annuo Personale |
|------------------------------|---------------------------|-----------------------------|-----------------------|
| Responsabile | 1,00 | € 38.817 | € 38.817 |
| Educatore professionale | 1,00 | € 35.724 | € 35.724 |
| Operatore /animatore Sociale | 3,50 | € 31.477 | € 110.171 |
| Psicologo | 0,50 | € 35.724 | € 17.862 |

I costi variabili riconducibili ai costi alberghieri e di degenza, invece, sono stati calcolati applicando al numero delle giornate di degenza erogabili, i costi standard individuati dall'Agenzia di Vigilanza sui Contratti Pubblici. Nello specifico:

- Il costo standard per il lavanoło è pari a 4,09 euro per giornata di degenza;
- Il costo standard per il vitto è pari a 9,40 euro per giornata di degenza;
- Il costo per lo smaltimento dei rifiuti è stato comunicato dalle strutture ed è pari a 3.500 euro l'anno.

I costi alberghieri e di degenza di una struttura/modulo di riferimento con 20 p.l. vengono riportati nella seguente tabella.

| | | | |
|--------------------------------|----------------|---|--------|
| Costi Alberghieri e di degenza | Lavanoło | € | 29.260 |
| | vitto | € | 67.248 |
| | Smalt. rifiuti | € | 3.500 |

I costi generali di struttura sono stati comunicati dalle strutture durante le riunioni del gruppo di lavoro. Tali costi, in linea con i parametri nazionali, vengono riportati nella seguente tabella.

| | | | |
|--------------------|------------------------|---|--------|
| Costi di Struttura | Affitto / Ammortamenti | € | 60.000 |
| | Manutenzione | € | 4.800 |
| | Utenze | € | 24.500 |
| Costi generali | Organi sociali | € | 1.500 |
| | Altro | € | 14.900 |

Il totale dei costi per singola struttura/modulo di riferimento con 20 p.l. è pari a 408.282,00 euro. Tale importo è stato diviso per le giornate di degenza erogabili ed incrementato di un margine di utile considerato ragionevole. La Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea, infatti, indica come margine utile ragionevole un tasso di rendimento del capitale non superiore al tasso SWAP pertinente maggiorato di un premio di 100 punti base. Il tasso SWAP pertinente è il tasso SWAP la cui scadenza e valuta corrispondono alla durata e valuta dell'atto di incarico. Il margine di utile considerato ragionevole è pari ai tassi EURIRS degli ultimi 5 anni, incrementato di 100 punti base. Il costo unitario della prestazione sanitaria, pertanto, è stato incrementato del 3,3%.

Alla luce di quanto finora esposto, la tariffa per le prestazioni terapeutico riabilitative residenziali risulta pari a 59 euro.

3. Retta assistenza terapeutico riabilitativa semiresidenziale

Il modello di calcolo per l'adeguamento delle rette per l'assistenza terapeutico riabilitativa semiresidenziale viene di seguito esposto. In primo luogo sono stati definiti i parametri sui quali sono stati calcolati i costi necessari per l'erogazione delle prestazioni sanitarie. Tali parametri vengono riassunti nella seguente tabella.

| Dimensione di riferimento | |
|---------------------------|-------|
| n. p.l. | 30 |
| n.giorni | 312 |
| Tasso occupaz. Pl | 98% |
| MQ | 900 |
| gg degenza | 9.173 |

Il numero dei posti della struttura/modulo di riferimento è pari a 30 posti. Per ogni posto, tenendo conto anche degli spazi comuni previsti dalla normativa vigente, sono stati previsti circa 30 MQ. La struttura/modulo di riferimento avrà, pertanto, una superficie utile pari a 900 MQ. Le prestazioni erogate in regime semiresidenziale (su base annua, 6 giorni a settimana per un totale di 312 giorni) sono state calcolate applicando un tasso di occupazione del 98% che tiene conto dei tempi necessari per la gestione del naturale *turn over* tra ingresso e dimissione degli utenti. Le giornate che possono essere erogate in regime semiresidenziale in una struttura/modulo con 30 posti, pertanto, sono state stimate in un numero pari a 9.173 annue.

In seguito sono stati individuati i requisiti organizzativi necessari per l'erogazione delle prestazioni sanitarie. Il personale necessario in una struttura/modulo con 30 posti viene indicato nella tabella di seguito riportata.

| Figure professionali | Dotazione organico minimo |
|-------------------------|---------------------------|
| Responsabile | 1,00 |
| Educatore professionale | 2,00 |
| Psicologo | 1,50 |

Le associazioni di categoria hanno comunicato il costo medio per singola figura professionale che, per completezza, si riporta nella seguente tabella.

| Figura professionale | Costo unitarioannuo |
|----------------------|---------------------|
| Resp. Programma | € 38.817 |
| Educatore Profes. | € 35.724 |
| Psicologo | € 35.724 |

Tenendo conto dei dati sopra esposti, sono stati calcolati i costi del personale per l'erogazione delle prestazioni sanitarie. Tali costi vengono riportati nella seguente tabella.

| Figure professionali | Dotazione organico minimo | Costo Personale per profilo | Costo Annuo Personale |
|-------------------------|---------------------------|-----------------------------|-----------------------|
| Responsabile | 1,00 | € 38.817 | € 38.817 |
| Educatore professionale | 2,00 | € 35.724 | € 71.448 |
| Psicologo | 1,50 | € 35.724 | € 53.586 |

I costi variabili riconducibili ai costi alberghieri e di degenza, invece, sono stati calcolati applicando al numero delle giornate di degenza erogabili, i costi standard individuati dall'Agenzia di Vigilanza sui Contratti Pubblici. Nello specifico:

- Il costo standard per il lavanolo è pari a 4,09 euro per giornata di degenza;
- Il costo standard per il vitto è pari a 6,40 euro per giornata di degenza, poiché gli utenti effettuano solo due pasti presso la struttura sanitaria;
- Il costo per lo smaltimento dei rifiuti è stato comunicato dalle strutture ed è pari a 3.500 euro l'anno.

I costi alberghieri e di degenza di una struttura/modulo di riferimento con 20 p.l. vengono riportati nella seguente tabella.

| | | | |
|--------------------------------|----------------|---|--------|
| Costi Alberghieri e di degenza | Lavanolo | € | 37.517 |
| | vitto | € | 58.706 |
| | Smalt. rifiuti | € | 3.500 |

I costi generali di struttura sono stati comunicati dalle strutture durante le riunioni del gruppo di lavoro. Tali costi, in linea con i parametri nazionali, vengono riportati nella seguente tabella.

| | | | |
|--------------------|------------------------|---|--------|
| Costi di Struttura | Affitto / Ammortamenti | € | 60.000 |
| | Manutenzione | € | 4.800 |
| | Utenze | € | 16.000 |
| Costi generali | Organi sociali | € | 1.500 |
| | Altro | € | 14.050 |

Il totale dei costi per singola struttura/modulo di riferimento con 30 posti è pari a 359.924,00 euro. Tale importo è stato diviso per le giornate di degenza erogabili ed incrementato di un margine di utile considerato ragionevole. La Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea, infatti, indica come margine utile ragionevole un tasso di rendimento del capitale non superiore al tasso SWAP pertinente maggiorato di un premio di 100 punti base. Il tasso SWAP pertinente è il tasso SWAP la cui scadenza e valuta corrispondono alla durata e valuta dell'atto di incarico. Il margine di utile considerato ragionevole è pari ai tassi EURIRS degli ultimi 5 anni, incrementato di 100 punti base. Il costo unitario della prestazione sanitaria, pertanto, è stato incrementato del 3,3%.

Alla luce di quanto finora esposto, la tariffa per le prestazioni terapeutico riabilitative semiresidenziali risulta pari a 41 euro.

4. Retta assistenza pedagogico riabilitativa semiresidenziale

Il modello di calcolo per l'adeguamento delle rette per l'assistenza pedagogico riabilitativa semiresidenziale viene di seguito esposto. In primo luogo sono stati definiti i parametri sui quali sono stati calcolati i costi necessari per l'erogazione delle prestazioni sanitarie. Tali parametri vengono riassunti nella seguente tabella.

| Dimensione di riferimento | |
|---------------------------|-------|
| n. p.l. | 30 |
| n.giorni | 312 |
| Tasso occupaz. Pl | 98% |
| MQ | 900 |
| gg degenza | 9.173 |

Il numero dei posti della struttura/modulo di riferimento è pari a 30 posti. Per ogni posto, tenendo conto anche degli spazi comuni previsti dalla normativa vigente, sono stati previsti circa 30 MQ. La struttura/modulo di riferimento avrà, pertanto, una superficie utile pari a 900 MQ. Le prestazioni erogate in regime semiresidenziale (su base annua, 6 giorni a settimana per un totale di 312 giorni) sono state calcolate applicando un tasso di occupazione del 98% che tiene conto dei tempi necessari per la gestione del naturale *turn over* tra ingresso e dimissione degli utenti. Le giornate che possono essere erogate in regime semiresidenziale in una struttura/modulo con 30 posti, pertanto, sono state stimate in un numero pari a 9.173 annue.

In seguito sono stati individuati i requisiti organizzativi necessari per l'erogazione delle prestazioni sanitarie. Il personale necessario in una struttura/modulo con 30 posti viene indicato nella tabella di seguito riportata.

| Figure professionali | Dotazione organico minimo |
|-------------------------|---------------------------|
| Responsabile | 1,00 |
| Educatore professionale | 1,00 |
| Operatore professionale | 1,00 |
| Psicologo | 0,50 |

Le associazioni di categoria hanno comunicato il costo medio per singola figura professionale che, per completezza, si riporta nella seguente tabella.

| Figura professionale | Costo unitarioannuo |
|-----------------------------|---------------------|
| Resp. Programma | € 38.817 |
| Educatore Profes. | € 35.724 |
| Psicologo | € 35.724 |
| Operatore/animatore sociale | € 31.477 |

Tenendo conto dei dati sopra esposti, sono stati calcolati i costi del personale per l'erogazione delle prestazioni sanitarie. Tali costi vengono riportati nella seguente tabella.

| Figure professionali | Dotazione organico minimo | Costo Personale per profilo | Costo Annuo Personale |
|-------------------------|---------------------------|-----------------------------|-----------------------|
| Responsabile | 1,00 | € 38.817 | € 38.817 |
| Educatore professionale | 1,00 | € 35.724 | € 35.724 |
| Operatore professionale | 1,00 | € 31.477 | € 31.477 |
| Psicologo | 0,50 | € 35.724 | € 17.862 |

I costi variabili riconducibili ai costi alberghieri e di degenza, invece, sono stati calcolati applicando al numero delle giornate di degenza erogabili, i costi standard individuati dall'Agenzia di Vigilanza sui Contratti Pubblici. Nello specifico:

- Il costo standard per il lavanolo è pari a 4,09 euro per giornata di degenza;
- Il costo standard per il vitto è pari a 6,40 euro per giornata di degenza, poiché gli utenti effettuano solo due pasti presso la struttura sanitaria;
- Il costo per lo smaltimento dei rifiuti è stato comunicato dalle strutture ed è pari a 3.500 euro l'anno.

I costi alberghieri e di degenza di una struttura/modulo di riferimento con 30 posti vengono riportati nella seguente tabella.

| | | | |
|--------------------------------|----------------|---|--------|
| Costi Alberghieri e di degenza | Lavanolo | € | 37.517 |
| | vitto | € | 58.706 |
| | Smalt. rifiuti | € | 3.500 |

I costi generali di struttura sono stati comunicati dalle strutture durante le riunioni del gruppo di lavoro. Tali costi, in linea con i parametri nazionali, vengono riportati nella seguente tabella.

| | | | |
|--------------------|------------------------|---|--------|
| Costi di Struttura | Affitto / Ammortamenti | € | 60.000 |
| | Manutenzione | € | 4.800 |
| | Utenze | € | 16.000 |
| Costi generali | Organi sociali | € | 1.500 |
| | Altro | € | 13.750 |

Il totale dei costi per singola struttura/modulo di riferimento con 30 posti è pari a 319.653,00 euro. Tale importo è stato diviso per le giornate di degenza erogabili ed incrementato di un margine di utile considerato ragionevole. La Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea, infatti, indica come margine utile ragionevole un tasso di rendimento del capitale non superiore al tasso SWAP pertinente maggiorato di un premio di 100 punti base. Il tasso SWAP pertinente è il tasso SWAP la cui scadenza e valuta corrispondono alla durata e valuta dell'atto di incarico. Il margine di utile considerato ragionevole è pari ai tassi EURIRS degli ultimi 5 anni, incrementato di 100 punti base. Il costo unitario della prestazione sanitaria, pertanto, è stato incrementato del 3,3%.

Alla luce di quanto finora esposto, la tariffa per le prestazioni terapeutico riabilitative residenziali risulta pari a 36 euro.